



**DETERMINAZIONE A CONTRARRE n. 02 del 26.01.2017**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PATRIMONIO E AFFARI GENERALI**

**OGGETTO:** Procedura negoziata semplificata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) e comma 6, e dell'art. 95, comma 3, lett.a), del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, mediante il ricorso alla piattaforma [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it) (RdO sul MePA della Consip), per l'affidamento temporaneo del servizio di pulizia e sanificazione, comprensivo della fornitura del materiale igienico sanitario, per gli uffici della Sede Centrale dell'Automobile Club d'Italia siti in Roma, via Marsala,8, via Solferino 32, via Magenta 5 e Largo Somalia 30

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Regolamento di Organizzazione dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale, ai sensi dell'art. 27 del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 ed, in particolare, gli articoli 7,12,14,18 e 20;

**VISTO** l'articolo 18 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente, ai sensi del quale i Dirigenti preposti agli Uffici dirigenziali non generali dell'Ente, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa nei limiti del budget loro assegnato e secondo criteri di massima stabiliti dal Segretario Generale;

**VISTO** il Regolamento di adeguamento ai principi di riduzione e controllo della spesa, ai sensi dell'art. 2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 17 dicembre 2013;

**VISTI** l'art. 2, comma 3 e l'art. 17, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 13 aprile 2013, n.62, Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**VISTO** il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014 e modificato nella seduta del 22 luglio 2015;

**VISTO** il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015;

**VISTO** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018, redatto ai sensi dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n.190 ed approvato dal Consiglio Generale dell'Ente con deliberazione del 28 gennaio 2016;

**VISTO** l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 26 marzo 2013, integrato con le modifiche deliberate nelle riunioni del 10 aprile e del 24 luglio 2013, che, tra le altre revisioni degli assetti centrali e periferici, ha costituito il Servizio Patrimonio e Affari Generali;

**VISTO** il provvedimento prot.8482 del 18.11.2016, con il quale il Segretario Generale ha conferito alla sottoscritta, con decorrenza 15 novembre 2016 e scadenza al 14 novembre 2021, l'incarico di livello dirigenziale non generale della direzione del Servizio Patrimonio e Affari Generali;



**VISTO** il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art.13, co.1, lett.o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n.419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'articolo 7 del citato Regolamento di organizzazione;

**VISTA** la determinazione n. 3427 del 5 dicembre 2016, con la quale il Segretario Generale, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2017, ha autorizzato il dirigente del Servizio Patrimonio e Affari Generali ad adottare atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 300.000.00 a valere sui conti di budget assegnati al Centro di responsabilità;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, Codice dei contratti pubblici, di attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, nonché di riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

**VISTO**, in particolare, l'art. 32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti, le stazioni appaltanti decretino o determinino di contrarre, individuando, in conformità ai propri ordinamenti, gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

**VISTO** il DPR 5 ottobre 2010, n.207 e s.m.i., recante "Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti", nella parte attualmente in vigore;

**VISTI** gli articoli 9 e 10 del Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n.3083 del 21.11.2012, in merito alle competenze in materia negoziale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

**VISTI** gli articoli 5 e 6 della Legge 241/1990 e s.m.i. in merito alla responsabilità del procedimento amministrativo;

**VISTO**, nello specifico, l'articolo 12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrattare o con apposito provvedimento, è nominato, per ciascun contratto, un responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento della procedura di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

**VISTA** la Determinazione ANAC n.5 del 6 novembre 2013 – Linee guida su programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto nei servizi e nelle forniture;

**PRESO ATTO** che, nell'ambito della programmazione indicativa degli acquisti 2015-2016, e relativo aggiornamento, predisposta in conformità all'art. 271 del DPR 207/2010 e sm.i.( Regolamento di attuazione del Codice dei contratti), il quale stabilisce che ciascuna amministrazione aggiudicatrice può approvare ogni anno un programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi relativo all'esercizio successivo, è prevista la procedura di gara per il nuovo affidamento del servizio di pulizia e sanificazione per i locali della sede centrale ACI in Roma, via Marsala, via Solferino, Via Magenta e Largo Somalia;

**POSTO** che, a seguito della deliberazione a contrarre del Comitato Esecutivo, assunta nella riunione del 22 luglio 2015, anticipata via mail in data 29 settembre 2015 e trasmessa al Servizio



Patrimonio e Affari Generali con lettera prot. 1639 del 5 ottobre 2015 dell'Ufficio Segreteria Organi Collegiali, è stata avviata, con spedizione del bando alla GUUE in data 30 settembre 2015 e pubblicazione sulla GURI n.117 del 5 ottobre 2016, la procedura aperta in ambito comunitario n.30/2015 (CIG 63575239FO) per l'affidamento del servizio di pulizia, derattizzazione e sanificazione comprensivo della fornitura del materiale igienico-sanitario dei locali, adibiti ad uffici, magazzini e similari dell'ACI in Roma, via Marsala 8, via Magenta 5, via Solferino 32 e Largo Somalia 30, ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n.207 e s.m.i., con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa (peso 40 all'offerta economica e peso 60 all'offerta tecnica), sulla base dei criteri e degli elementi di valutazione e ponderazione specificati nel paragrafo 10 del disciplinare di gara e con applicazione del metodo aggregativo-compensatore di cui all'Allegato P del DPR 207/2010 e s.m.i. ;

**RICHIAMATA** la propria nota prot. 1522 del 11 novembre 2015 con la quale, successivamente al termine di scadenza delle offerte, è stata inoltrata, alla Direzione Risorse Umane, la richiesta di nomina della Commissione di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 84 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. ed in conformità alle modalità indicate nell'art. 31 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente;

**PRESO ATTO** che, con determinazioni n. 3394 del 8 gennaio 2016 e n. 3396 del 26 gennaio 2016 del FF Segretario Generale, ai sensi dell'articolo 31, comma 6, del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, è stata nominata la Commissione di aggiudicazione della procedura aperta in argomento n. 30/2015 che si è costituita nella seduta del 4 febbraio 2016 ed, in data 17 febbraio 2016, ha avviato i lavori con la prima seduta pubblica di apertura dei ventinove plichi pervenuti ed esame della documentazione amministrativa, in conformità al paragrafo 11 del disciplinare di gara;

**PRESO ATTO**, come rappresentato dal Responsabile del procedimento della procedura aperta in ambito comunitario n.30/2015 (CIG 63575239FO), d.ssa Patrizia Sericola, che i lavori della Commissione di aggiudicazione si sono oltremodo prolungati a causa della necessità di procedere al controllo della documentazione amministrativa presentata degli operatori economici partecipanti, in forma individuale e plurisoggettiva, ed alla definizione di alcuni aspetti giuridici di natura sostanziale, nell'ambito del subprocedimento di soccorso istruttorio ex articoli 38, comma2-bis e 46, comma 1-ter del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. per carenza/incompletezza della documentazione, che hanno, altresì, richiesto l'intervento dell'Avvocatura dell'Ente con apertura del contraddittorio con alcune società, come da documentazione agli atti;

**PRESO ATTO**, altresì, che, allo stato, come rileva dal calendario delle sedute della Commissione di aggiudicazione, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, sezioni bandi di gara, sono in corso i lavori per l'analisi e la valutazione delle offerte tecniche;

**CONSIDERATO** che, alla data del 28 febbraio 2017, verrà a scadenza il contratto stipulato con il R.T.I., costituito da I.S.S. Italia Barbato Srl (mandante) e Miorelli Service Spa (mandataria), per il servizio di pulizia, sanificazione, derattizzazione, comprensivo della fornitura del materiale igienico-sanitario, dei locali adibiti ad uffici, magazzini e similari, dell'ACI in Roma;

**ATTESO** che i tempi tecnici di rito per la conclusione ed il perfezionamento dell'avviata procedura aperta di gara n.30/2015 (CIG 63575239FO) ed il rispetto delle fasi del procedimento di cui agli articoli 11 e 12 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., non consentono di stipulare il nuovo contratto, con decorrenza dal 1° marzo 2017, rendendo necessario assumere le determinazioni in merito alla esternalizzazione di un servizio essenziale per garantire la pulizia, il decoro e la salubrità dei luoghi di lavoro, almeno per un periodo transitorio compatibile con i tempi di conclusione della procedura in corso;

**VISTO** l'art. 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, che ha recepito il Regolamento delegato della Commissione europea 24/11/2015 n. 2015/2170, che modifica la direttiva 2014/24/UE del



Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle soglie comunitarie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti per i settori ordinari, fissando e stabilendo per il biennio 2016-2017, la soglia in € 209.000,00 esclusa IVA, quale limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di fornitura e servizi affidati dagli Enti pubblici;

**EVIDENZIATO** che il ricorso alle procedure ordinarie di cui all'articolo 59 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 per un affidamento temporaneo, nelle more della conclusione della predetta procedura aperta in ambito europeo, non risponde alle contingenti esigenze di celerità dell'Ente sottese alla necessità di garantire con tempestività un servizio adeguato;

**CONSIDERATO** che non è ancora vigente il sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti, previsto dall'art.38 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e che, nel caso di specie, ricorrono i presupposti di cui al comma 2 dell'art.37 del Codice;

**RICHIAMATI** l'art 1, comma 450 della Legge n. 296/2006, e s.m.i. il quale prevede che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per gli acquisiti di beni e servizi di importo pari o superiore ad €1.000 ed al di sotto del valore della soglia di rilievo comunitario, sono tenute ad effettuare acquisti di beni e servizi sotto soglia attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ovvero attraverso il mercato elettronico realizzato da altre centrali di committenza istituite ai sensi del medesimo art 328, ovvero il sistema telematico messo a disposizione della centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

**VISTO** l'art. 58, comma 1, della Legge n. 388/2000 che ha conferito all'organismo societario CONSIP s.p.a., il compito di stipulare, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, convenzioni e contratti quadro per l'acquisto di beni e servizi ed i successivi decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 febbraio 2000 e del 2 maggio 2001 con i quali sono stati affidati alla stessa CONSIP, tra l'altro, l'assistenza ed il monitoraggio dei fabbisogni di beni e servizi delle pubbliche amministrazioni;

**EVIDENZIATO** che, in osservanza delle disposizioni introdotte dalla normativa di cui al decreto legge 7 maggio 2012, n.52 convertito, con modificazioni, nella legge 6 luglio 2012, n.94 ed al decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012 n. 135, è stata effettuata l'indagine preliminare ed è stato verificato che, al momento, la convenzione Consip F.M. 3, lotto 9 – Roma zona 1° municipio, risulta esaurita e che la nuova procedura di gara Facility Management 4 è in corso di espletamento, con presumibile conclusione del procedimento, entro il terzo trimestre 2017, come indicato nel sito istituzionale Consip;

**CONSTATATO** che, allo stato attuale, è attivo, fino al 15 luglio 2017, nel MePa della Consip il bando denominato SIA 104 - Servizi di pulizia e di igiene ambientale - per affidamenti sotto la soglia di rilievo comunitario, che risponde all'esigenza di concludere celermente la procedura, contemperando, altresì, le necessità immediate e transitorie dell'Ente con quelle degli operatori economici di poter formulare un'offerta sostenibile ed adeguata, trattandosi di servizi di pulizia che si risolvono in un'obbligazione di risultato, con conseguente impegno di risorse, strumenti ed organizzazione, nonché con le esigenze finalizzate alla salvaguardia ed al mantenimento dei livelli occupazionali del personale della società attualmente in servizio che, a causa della brevità della durata del nuovo affidamento e dei tempi necessari per perfezionare la procedura, potrebbe subire pregiudizi gravi nella ipotesi di gestione delle fasi di cessazione dell'appalto e di subentro di altra impresa appaltatrice;

**RITENUTO**, ai sensi dell'art. 31 del Codice ed in conformità alle prescrizioni contenute nelle Linee Guida n. 3, "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni", emanate dall'ANAC con determinazione n.1096 del 26 ottobre 2016, ed al Comunicato del Presidente del 14 dicembre 2016, di mantenere, anche per il periodo di



affidamento temporaneo del servizio, la responsabilità del procedimento in capo alla dr.ssa Patrizia Sericola, funzionario dell'Ufficio Acquisti del Servizio Patrimonio e Affari Generali dell'Ente, profilo professionale C5, che svolge da diversi anni nel settore l'attività e le funzioni che sono peculiari del responsabile unico del procedimento ed è in possesso delle competenze tecniche e delle conoscenze idonee per la gestione normativa e procedimentale del processo di acquisto e per lo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge, e che ha curato la fase di progettazione della procedura aperta in ambito comunitario n.30/2015, identificata con il CIG 63575239FO ed attualmente in corso;

**EVIDENZIATO** che, stante l'esigenza di salvaguardare funzionalità e attività di elevato contenuto tecnico e garantire, al contempo, il presidio corretto dell'area a rischio, e dato atto della situazione di criticità in cui versa il Servizio Patrimonio e Affari Generali, da anni, a causa della carenza di risorse, non sia possibile prescindere, secondo criteri di ragionevolezza, dalle esigenze organizzative e dal considerare la fungibilità o meno delle posizioni lavorative interessate dalla rotazione, in ragione della professionalità necessaria allo svolgimento delle attività, tenuto conto che, nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, sono state definite le regole e le procedure interne di controllo del processo, istruttorio e decisionale, e le relative linee di riporto;

**VISTO** il Bando tipo n. 1 del 26 febbraio 2014 dell'ANAC, per l'affidamento dei servizi di pulizia ed igiene ambientale degli immobili nei settori ordinari, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.78 del 3 aprile 2014, che raccomanda alle stazioni appaltanti, in sede di stesura dei documenti progettuali e di gara, un'attenta analisi dei fabbisogni e delle attività che devono essere ricomprese nell'importo a base di gara, con particolare riferimento all'elaborazione della mappatura puntuale delle aree, dei servizi e delle frequenze richieste;

**RICHIAMATA** la relazione istruttoria del RUP del 24 gennaio 2017, che, per la progettazione del contratto di appalto temporaneo ha utilizzato i parametri tecnici, organizzativi ed economici di cui alla procedura aperta in corso n. 30/2015 - CIG n.63575239FO - relativamente: al monte ore fisso e minimo posto a base di gara per l'esecuzione del servizio; alle prescrizioni di legge in materia di tutela della salute dei lavoratori e di salubrità dei luoghi di lavoro; al calcolo del valore economico dell'appalto, tenuto conto delle tabelle nazionali F.I.S.E., che stabiliscono in € 16,45 il costo orario nel settore dei servizi di pulizia, e del numero dei dipendenti attualmente impiegati nella ditta uscente e dei relativi livelli di inquadramento;

**VISTO** che i suddetti parametri sono stati rapportati alla durata del servizio in argomento, stabilita in quattro mesi, a decorrere dal 1° marzo 2017 per un importo di € 180.000,00, oltre IVA, oltre il quinto d'obbligo nella misura massima di € 25.000,00 oltre IVA, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del decreto legislativo 18 aprile n.50, per un importo massimo complessivo di € 205.000,00 oltre IVA, determinato in via presuntiva sulla base del monte ore pianificato pari a n. 11.000 per le attività descritte nel capitolato tecnico ed il livello di qualità richiesto, e del costo orario base come risultante dalle tabelle FISE per la provincia di Roma;

**VISTO** il decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del luglio 2013, che indica il costo medio orario del personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia, disinfestazione, servizi integrati/multiservizi, riferito a ciascun livello retributivo, comprensivo dei costi di sostituzione che il datore di lavoro deve sopportare per malattia, ferie, permessi, assenteismo e che, pur, non costituendo, per giurisprudenza costante, un parametro inderogabile, è indice di riferimento del giudizio di congruità dell'offerta da parte della stazione appaltante;

**VISTO** che i costi della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale, non soggetti a ribasso, sono determinati in € 520,00, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed, in particolare dell'articolo 26, comma 3, della determinazione dell'ANAC n.3 del 5 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture", nonché dell'art.95, comma 10, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, per i quali deve essere elaborato e allegato ai contratti di appalto un documento unico di valutazione dei



rischi da interferenze (DUVRI), che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;

**CONSIDERATO** che, ai fini della salvaguardia occupazionale, in conformità all'art.50 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, che stabilisce che le stazioni appaltanti possono esigere condizioni particolari per l'esecuzione del contratto, purchè siano compatibili con il diritto comunitario e con i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e che dette condizioni possono attenersi, in particolare, a esigenze sociali o ambientali, è previsto che l'Impresa, in caso di aggiudicazione si impegna, a dare preferenza ai lavoratori della gestione uscente.

**RITENUTO**, per le ragioni di urgenza evidenziate, di individuare gli operatori economici da invitare, selezionandoli, in conformità alle modalità ed alle procedure di cui all'articolo 36, comma 2, lett.b) e comma 6, del Codice, tra quelli che, per affidabilità, possano soddisfare meglio gli obiettivi del contatto ponte in argomento, mediante il ricorso alla piattaforma [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it), considerato che, secondo il consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa, il MePa costituisce un elenco aperto di operatori economici utilizzabile ai fini di indagini di mercato, in ossequio ai principi di cui all'art. 30, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, il quale stabilisce che l'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni, si deve svolgere nel rispetto dei principi di concorrenza, economicità, efficacia, tempestività e correttezza, subordinando, peraltro, il principio di economicità, nei limiti in cui è espressamente consentito dalle norme vigenti e dal codice degli appalti, ai criteri, previsti nel bando, ispirati a esigenze sociali;

**TENUTO CONTO** che, per la tipologia di appalto di servizi ad alta intensità di manodopera, come definiti nell'art. 50 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, sebbene, nel caso di specie, con caratteristiche standardizzate, ed in considerazione degli obiettivi che si intendono conseguire, il servizio verrà aggiudicato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett.a) del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, con assegnazione al prezzo di punti 40/100 ed all'offerta tecnica, di punti 60/100, secondo gli elementi di ponderazione e valutazione dettagliati nel paragrafo 8 della lettera di invito, avuto riguardo alle Linee Guida n. 2 "*Offerta economicamente più vantaggiosa*" (OEPV), adottate dal Consiglio dell'ANAC con determinazione n. 1005 del 21/09/2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 11/10/2016, n. 238, di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50;

**DATO ATTO** che a salvaguardia dell'equilibrio economico, i minori costi per l'acquisizione del servizio che potranno derivare dai ribassi in sede di partecipazione alla procedura di gara mediante RdO sul MePa, potranno consentire una riduzione/contenimento delle spese in linea con le direttive dell'Ente e con gli obiettivi di revisione della spesa pubblica;

**VISTA** la documentazione di gara ed, in particolare, la lettera di invito e relativi allegati, le condizioni generali allegate ai bandi MEPA, che prevedono che il prezzo include tutte le altre imposte, le tasse e gli oneri, presenti e futuri, inerenti a qualsiasi titolo il contratto, l'imposta di bollo e l'eventuale tassa di registro del contratto, il cui pagamento rimane, pertanto, a carico del fornitore e vista la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 96/E del 16 dicembre 2013;

**VISTO** l'interesse pubblico a garantire il perseguimento di obiettivi di efficienza e di miglioramento dell'organizzazione del lavoro, dell'utilizzazione delle risorse anche strumentali della pubblica amministrazione e dell'elevazione degli standard qualitativi ed economici dei servizi, nonché il mantenimento nel tempo degli effetti e delle misure di contenimento della spesa per la più efficace realizzazione del principio costituzionale del buon andamento;



**VISTI** l'articolo 42 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e l'articolo 6-bis della legge 241/1990, introdotto dalla Legge 190/2012, il quale stabilisce che il responsabile del procedimento deve astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

**VISTO** che la presente determinazione è sottoposta al controllo di copertura budget della Direzione Amministrazione e Finanza dell'Ente;

**VISTA** la legge 13 agosto 2010, n.136 ed, in particolare l'art.3, relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

**VISTI** l'art.1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n.266 e la deliberazione dell'ANAC n.163 del 22 dicembre 2015, con la quale è determinato l'importo del contributo, ai fini del relativo pagamento, da parte dell'Ente e degli operatori economici, a favore dell'Autorità, che, nel caso di specie, è pari ad € 225,00 a carico dell'Ente e ad € 20,00 a carico dei partecipanti;

**RICHIAMATE** le modalità operative descritte nel "Manuale delle Procedure Amministrativo-Contabili" dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n. 2872 del 17 febbraio 2011;

**RICHIAMATA** la determinazione ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016 - Linee Guida n.4 di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione di elenchi di operatori economici"

**VISTI** il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 ed, in particolare, l'art.36, 2° comma lett.b) e l'art. 95, comma 3, lett.a), il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente, il Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, per quanto compatibile, il Bando MePA SIA 104 – servizi di pulizia e la documentazione di gara (lettera di invito e relativi allegati);

#### **DETERMINA**

Sulla base di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione,

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), e comma 6, ultimo periodo, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, l'espletamento della procedura negoziata n.1/2017 mediante il ricorso alla piattaforma [www.acquisitnretapa.it](http://www.acquisitnretapa.it) (RdO sul MePA della Consip), in conformità alla lettera di invito ed al capitolato tecnico, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, nonché delle disposizioni e dei principi organizzativi stabiliti nel Documento "Regole del Sistema di *e-Procurement* della PA", per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione, comprensivo della fornitura del materiale igienico sanitario, per gli uffici della Sede Centrale dell'Automobile Club d'Italia siti in Roma, via Marsala,8, via Solferino 32, via Magenta 5 e Largo Somalia 30, per la durata di quattro mesi, a decorrere dal 1° marzo 2017 e fino al 30 giugno 2017.

Il servizio verrà aggiudicato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett.a) del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, con assegnazione al prezzo di punti 40/100 ed all'offerta tecnica, di punti 60/100, secondo gli elementi di ponderazione e valutazione dettagliati nel paragrafo 8 della lettera di invito.



Di stabilire che il valore dell'appalto è complessivamente di € 205.000,00 oltre IVA, di cui € 180.000,00, oltre IVA, per il servizio base ed € 25.000,00 oltre IVA, pari al quinto d'obbligo ai sensi dell'art. 106, comma 12, del decreto legislativo 18 aprile n.50, oltre oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso, nella misura di € 520,00, oltre IVA.

L'importo di € 205.000,00 oltre IVA, comprensivo dell'eventuale quinto d'obbligo, verrà contabilizzato sul conto sul conto 410718001, a valere sul budget di gestione assegnato per l'esercizio finanziario 2017 al Servizio Patrimonio e Affari Generali quale Centro di Responsabilità Gestore.

Di nominare responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, la dott.ssa Patrizia Sericola, funzionario dell'Ufficio Acquisti del Servizio Patrimonio e Affari Generali, fermo restando quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 241/1990, introdotto dalla Legge 190/2012, e dall'art. 42 del Codice, relativamente alle situazioni di conflitto di interessi.

Il responsabile del procedimento, d.ssa Patrizia Sericola, avrà cura, in particolare, di selezionare almeno cinque operatori economici abilitati sulla medesima piattaforma MePa, da invitare nonché di provvedere agli adempimenti relativi all'acquisizione e perfezionamento del CIG sul sistema SIMOG dell'ANAC e di verificare il possesso, in capo all'operatore economico aggiudicatario, dei requisiti di partecipazione, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 36, comma 6, 81 e 216, comma 13°, del Codice e dalla Deliberazione dell'ANAC n. 111 del 20 dicembre 2012, attraverso l'utilizzo del sistema *AVCpass*, (*Authority Virtual Company Passport*), reso disponibile dall'Autorità, salvo che nei casi di cui all'art. 5, comma 3°, della suddetta Deliberazione 111/12, nonché in tutti gli altri casi in cui non fosse possibile ricorrere a tale sistema.

Il responsabile del procedimento è, altresì, tenuto a porre in essere tutte le attività endoprocedimentali ed istruttorie della procedura in argomento, fermo restando che i provvedimenti autorizzativi nonché il provvedimento finale verranno assunti dal dirigente responsabile, in conformità al vigente sistema di deleghe, nonché ad assicurare il rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui all'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, l'osservanza e l'attuazione della normativa sulla trasparenza di cui al D.Lgs. n.33/2013, come modificato dal D.Lgs 97/2016, e sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge n.190/2012, anche con riferimento alle misure di prevenzione stabilite nel PTPC, nonché a conformare la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 5,6 e 7 del DPR n.62/2013 e del Codice di comportamento dell'Ente.

Si dà atto che alla presente procedura è stato assegnato dal sistema Simog dell'ANAC il CIG n. **69592792B5**

La presente determinazione viene trasmessa al responsabile del procedimento per gli adempimenti di competenza ed al Dirigente dell'Ufficio Acquisti, il quale avrà cura di porre in essere le attività di governante, di coordinamento e di esecuzione della presente determinazione al fine di assicurare il rispetto delle condizioni e dei termini del procedimento nonché l'avvio del servizio nei tempi programmati.

Il Responsabile del Procedimento  
( Patrizia Sericola)

IL DIRIGENTE  
(Giuseppa Scimoni)